



LA PIEVE

NOTIZIARIO
PARROCCHIALE

GATTICO • MAGGIATE INF. • MAGGIATE SUP. • VERUNO • REVISLATE

Numero 5 | Giugno 2025

Habemus Papam



donne PP. XIV
8 maggio 2025

Nel mese di ottobre dello scorso anno, in previsione del Giubileo, anche nelle nostre comunità ci si è attivati per organizzare un pellegrinaggio a Roma per vivere i momenti caratteristici del tempo giubilare come il passaggio delle Porte Sante e la visita ai luoghi più significativi della fede. Nessuno poteva immaginare che nell'arco di pochi mesi avremmo assistito alla morte di Papa Francesco e all'elezione del nuovo Pontefice. Per un dono della Provvidenza il nostro pellegrinag-

gio parrocchiale era stato organizzato proprio dal 6 al 9 maggio, in pieno Conclave. Questo evento, così importante per la Chiesa ha, come si può immaginare, modificato il nostro programma vincolando le nostre giornate alle votazioni con la relativa attesa delle "fumate". È così che nel pomeriggio dell'otto maggio, dopo la visita a Castel Sant'Angelo, ci siamo recati in Piazza San Pietro riuscendo ad entrare circa quindici minuti prima della "fumata bianca". L'emozione è stata grande, il clamore della folla, i canti, gli applausi e anche qualche lacrima e poi finalmente, dopo più di un'ora di attesa, ecco affacciarsi dalla Loggia della Basilica, il Cardinale Protodiacono che proclama il sospirato: "Habemus Papam!" Poco dopo ecco presentarsi alla Chiesa e al Mondo il nuovo Romano Pontefice

Leone XIV. Per la prima volta nella storia della Chiesa, un Cardinale nordamericano è stato chiamato al Soglio di Pietro. A lui va da subito la nostra preghiera. Questa la cronaca, ora si permetta uno spazio ad alcune considerazioni.

Come prevedibile, cinque minuti dopo l'annuncio del nome del nuovo Pontefice, si è scatenata la solita cascata di parole e di considerazioni su Tv, radio e giornali. L'onda di piena non è ancora passata e anzi, vedremo un continuo parlare del nuovo Papa ancora per molte settimane. Se da una parte questa è una buona cosa (anche doverosa visto il ruolo che un Papa ricopre non solo per i credenti), bisogna però fare un po' di chiarezza sulla natura delle considerazioni. .

cont. pag. 2

Sommario:

Habemus Papam	1
Don Roberto	2
VITA PASTORALE	
La carità ci sospinge	4
A Boca per la Sindone"	4
25 aprile 2025: Pellegrinaggio a Boca	5
Prima Giornata di Condivisione	6
Ordinazione di don Michele	7
LITURGIA E SPIRIT.	
Via Crucis dei Ragazzi	8
Triduo Pasquale	8
Cresime a Gattico	9
Prime Comunioni a Veruno e Gattico	9
Festa del Perdono	10
Festa di San Giuseppe a Veruno	10
Clelia Barberi	11
ORATORIO E GIOV.	
Una nuova estate ...	12
VIAGGIANDO INS.	
Domeniche della bellezza 2024/25:	13
LAVORI IN CORSO	
Rinnovata la sacrestia Madonna di Campagna	14
Conclusi i lavori alla chiesetta di San Rocco	15
Prossimi appuntamenti	14

... segue pag. 1



I programmi televisivi si sono sbizzarriti nel farci sapere cosa mangia il Papa, per quale squadra di calcio tifa, quale sport pratica fino a fare il punto sul suo possibile abbigliamento o la sua abitazione. Alcuni giornali hanno invece tentato di incasellare il nuovo Pontefice dentro possibili schemi politici. Possiamo stare certi che questo tipo di "informazione!?!?" continuerà a solleticare l'interesse di chi ama questo tipo di notizie. Questo approccio del moderno sistema di comunicazione non ci deve stupire. È comprensibile che il mondo laico, che ripone la sua voce proprio nei

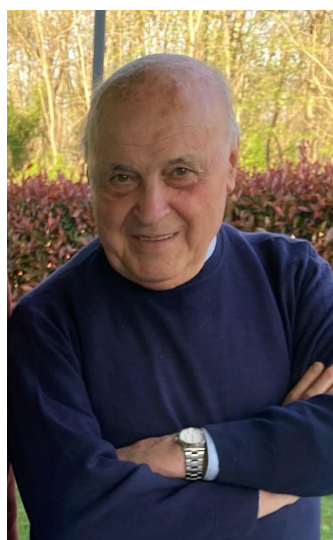
mezzi di comunicazione, si lasci andare a considerazioni di ogni genere sulla figura del Papa ma non può essere così per il popolo dei credenti. Il rischio di farci condizionare dalle etichette dei media è molto grande però il nostro sguardo deve essere diverso. Il Papa è il Vicario di Cristo, colui che ha avuto l'onere di

guidare la Chiesa in un tratto di tempo per conto di Nostro Signore. Quello che ai cattolici deve interessare è che il Papa assolva il compito affidato da Cristo a Pietro e ai suoi successori. Gesù si rivolge al pescatore di Galilea con parole chiare. Nel Vangelo di Luca (22,31-34) il Signore dice: "Pietro ho pregato per te, perché non venga meno la tua fede. Tu devi confermare i tuoi fratelli nella fede." Nel Vangelo di Giovanni (21,1-25) è descritto l'incontro di Pietro con Gesù risorto che per tre volte gli intima di pascere (cioè guidare e custodire) il suo gregge cioè il popolo dei credenti. Tutto questo avviene

dopo l'episodio descritto da Matteo (16,13-19) in cui Gesù consegna le "chiavi" del Regno dei Cieli (cioè l'autorità) a Pietro. Non a caso, ancora oggi, le chiavi incrociate sono il simbolo del papato. Ebbene, ecco descritta la natura del ministero del Pontefice ed è tutto quello che a noi credenti deve stare a cuore. Finché il Papa, nell'esercizio della sua autorità, conferma nella fede (cioè insegna ciò che Cristo e la Chiesa hanno sempre insegnato) e guida il popolo di Dio sulla strada tracciata dal Signore, questo è tutto quello che conta. Si comprende che il guidare vuol dire anche avere a cuore i bisogni e i problemi della gente in ogni epoca e saper alzare la voce per richiamare il dovere evangelico della pace, della carità della vita fraterna ma tutto sempre alla luce dei valori evangelici che sono la nostra bussola. Altre considerazioni sullo stile, sull'abbigliamento o sull'abitazione del Papa lasciamoli ai giornali di gossip!

Don Sabino

Don Roberto



Il 15 novembre scorso don Roberto Castelletta ha terminato la sua giornata terrena, lasciando nella comunità di Gattico, oltre ad un grande cordoglio, un ricordo indelebile.

E' molto difficile raccontare una vita, in particolare la vita di un sacerdote. Ci scorrono davanti agli occhi i decenni trascorsi insieme a lui, i momenti felici, le emozioni vissute e l'entusiasmo per i traguardi raggiunti, come pure i periodi difficili.

Nella vita di don Roberto distinguiamo tre aspetti fondamentali: la profonda fede e la fedeltà al suo ministero sacerdotale, la sua attenzione ed il suo amore per la comunità ed infine il suo dinamismo, unito a intelligenza, passione e grande creatività.

cont. pag. 3

... segue pag. 2

Don Roberto è stato testimone di una fede forte, alimentata dalla costante preghiera; la sua missione sacerdotale, in tempi via via più difficili per la Chiesa, è stata vissuta con grande passione, con coraggio, con tenace perseveranza.

Nei 38 anni vissuti in mezzo a noi come parroco, e nel successivo periodo a titolo di parroco emerito, ci è stato di esempio per la fedeltà del suo amore a Dio e alla Chiesa e per la grande devozione a Maria; nemmeno nell'ultimo periodo di malattia e di sofferenza la sua fede è mai venuta meno.

Ci ha insegnato a non disperare mai nell'intervento della Divina Provvidenza e a non perdere mai la speranza nella Divina Misericordia; ci ha sempre esortati ad attingere forza dalla preghiera, spronandoci ad essere testimoni di Cristo, pur tra le inevitabili difficoltà, gli errori e le incomprensioni.

Don Roberto è stato un pastore molto attento al suo gregge. Aveva molto a cuore i bambini, e si preoccupava non solo della loro crescita spirituale, organizzando un anno catechistico molto intenso e intervenendo spesso agli incontri di catechismo, ma anche regalando loro occasioni indimenticabili di svago (le mitiche vacanze ad Ollo-mont, in Valpelline), organizzando Grest estivi e scampagnate, pranzi e merende insieme, e incoraggiando anche la partecipazione dell'oratorio alle sfilate di Carnevale, a cui non mancava di partecipare.

Nel suo cuore c'era anche un grande posto per gli anziani: aveva

sostenuto a loro beneficio la nascita dell'Associazione La Quercia, riservandole, nel Centro Comunitario, dei locali per incontri e attività comuni. La prima domenica di dicembre aveva istituito la Festa degli anziani, molto apprezzata e partecipata, con la celebrazione solenne della Santa Messa seguita dal pranzo comunitario.

Anche poveri e malati erano al centro della sua attenzione: per i poveri aveva creato una piccola rete di soccorso, l'armadio dei poveri, distribuendo a chi si trovava in situazione di bisogno viveri e capi di vestiario. Faceva regolarmente visita agli ammalati, non solo per portare loro i sacramenti, ma anche sostegno e amicizia. Sin dalla creazione della RSA di Gattico, si era assunto con grande dedizione il compito di essere il pastore degli anziani disabili ricoverati, celebrando regolarmente una messa settimanale, e assieme al corpo di Cristo portava agli anziani ricoverati il suo conforto e il suo affetto.

Don Roberto aveva capito quanto fosse importante accogliere, creare legami, collaborazioni e amicizie nel gruppo parrocchiale, essere e fare comunità: per questo organizzava gite, pellegrinaggi e viaggi anche al di fuori dei confini europei, o proponeva periodicamente pranzi e cene comunitari, dove ci si ritrovava non solo per stare insieme, ma anche per lavorare insieme.

È stato un uomo ricco di intraprendenza, di inventiva. Sue iniziative sono stati, ad esempio, l'an-

nuale pellegrinaggio a Boca del 25 aprile e la fiaccolata serale nel giorno della Natività di Maria, che sussistono ancora e vedono la partecipazione delle parrocchie della nostra unità parrocchiale.

Per anni nel giorno dell'Epifania si è svolto il Presepe Vivente, manifestazione molto attesa dai bambini e vissuta con gioia ed entusiasmo, seguita dall'arrivo della befana che portava i doni. Per anni si è celebrato il mese di maggio nella chiesa della Madonna di Campagna, con la messa serale a cui partecipavano i bambini della Prima Comunione e della Cresima.

Alla sua lungimiranza si deve la creazione del Centro Comunitario, dotato di aule catechistiche, di bar, di sala-giochi, di un salone per le conferenze: oggi è opportunamente utilizzato per il Grest estivo e per varie attività che coinvolgono tutta la nostra unità parrocchiale. Ha contribuito alla valorizzazione del patrimonio artistico del nostro paese con la ristrutturazione della chiesa parrocchiale e dell'antistante sagrato.

Don Roberto riposa ora nel cimitero di Veruno, vicino ai genitori tanto amati e onorati.

Da parte dei gatticesi che l'hanno conosciuto e frequentato non verranno mai meno la stima e la gratitudine per i tanti anni della sua vita che sono stati loro donati.

VITA PASTORALE

La carità ci sospinge

In questo numero della "Pieve" vogliamo dedicare uno spazio al tema della carità che, per noi cristiani, è un dovere evangelico. "Ogni gesto fatto al più piccolo tra voi, l'avete fatto a Me" (Mt 25,40).

Da quasi tre anni è stato potenziato un servizio già esistente a Gattico ossia "l'armadio della carità". Negli anni passati, chi aveva necessità di alimenti o vestiti, poteva contare su un sicuro aiuto della parrocchia. Le dinamiche però sono cambiate ed è stato necessario mettere mano alla struttura del servizio per andare incontro a nuove esigenze.

Innanzitutto l'unificazione delle comunità ha ampliato il bacino di utenza e i numeri sono leggermente aumentati. Si è anche voluto dare un certo criterio alla distribuzione dei generi alimentari e degli indumenti per evitare il rischio che qualcuno potesse approfittare del servizio. Ad oggi tutti coloro che usufruiscono del servizio vengono registrati. Questo permette di sapere che tipo di necessità hanno e così arrivare ad un aiuto più completo. Il centro Caritas apre tutti i venerdì dalle 15,00 alle 17,00 presso l'Oratorio di Gattico.

Coloro che accedono al servizio sono in maggioranza stranieri ma anche alcune famiglie italiane sono seguite per le loro necessità. Il nostro centro è gestito interamente da volontari che con dedizione seguono le persone che si presentano. Va anche ricordato che il nostro Centro non riceve nessun aiuto esterno. Per rifornire la dispensa e l'armadio dei vestiti ci si affida esclusivamente alla generosità dei nostri parrocchiani che portano spontaneamente cibo e vestiti o rispondono bene alle raccolte che facciamo nelle chiese. Un grazie ai nostri volontari e un grazie a quanti ci sostengono.

Ricordiamo che chiunque avesse necessità può accedere al Centro Caritas, inoltre, chi fosse a conoscenza di qualche situazione particolare, si può rivolgere con discrezione al parroco e dare la possibilità di intervenire prontamente. Si ricorda che per necessità particolari è possibile portare gli aiuti direttamente a casa. Approfittiamo dell'occasione per ricordare ciò di cui abbiamo bisogno periodicamente:

Alimenti: Pasta, riso, scatolame, latte, olio, zucchero, sale.

Indumenti: di ogni genere purché puliti e in buono stato

.....

A Boca per la Sindone

Domenica 9 marzo Don Sabino ha accompagnato un numeroso gruppo di fedeli delle nostre parrocchie al Santuario di Boca per un incontro sulla Sindone in occasione del Giubileo.

Nella prima parte dell'incontro Don Sabino ha presentato una

interessante ed esaustiva riflessione sulla storia del Sacro Lino e sugli ultimi esami scientifici che han-

no ulteriormente confermato l'autenticità del prezioso reperto. Poi si è potuta ammirare in Basilica la

copia fedelmente riprodotta della Sindone e infine un momento di preghiera presso la Cripta del Santuario ha concluso il piacevole pomeriggio.



25 aprile 2025: Pellegrinaggio a Boca

Anche quest'anno la nostra unità parrocchiale ha rispettato l'ormai tradizionale pellegrinaggio al Santuario di Boca. Infatti, venerdì 25 aprile un buon numero di partecipanti si è ritrovato alle 7 del mattino e, rispondendo all'invito di Don Sabino, si è incamminato a piedi percorrendo i 13 km per raggiungere il Santuario. Durante il percorso altri partecipanti si sono aggiunti a Maggiate Superiore, a Maggiate Inferiore ed altri anche a Borgomanero per arrivare a 98 alla meta. Favoriti della bella giornata il gruppo mantenuto un'ottima andatura arrivando con un buon anticipo a Boca dove erano già presenti ad attenderli numerosissimi fedeli di tutte le nostre comunità. Tutti insieme in processione devozionale si è dato inizio alle celebrazioni che quest'anno in occasione del Giubileo della Speranza hanno permesso a tutti di varcare la Porta Santa del Santuario di Boca



per pentirsi "pellegrini di Speranza". La Santa Messa officiata da Don Sabino ed accompagnata come sempre dal nostro coro interparrocchiale ha confermato ancora una volta alle nostre 5 comunità la bellezza di stare insieme in un intenso momento di fede, di devozione e di fratellanza. Ritrovarsi nel Santuario stracolmo di fedeli a condividere l'esperienza di fede di questo Giubileo Straordinario 2025 resterà per ciascuno un'esperienza indimenticabile. Al termine della S. Messa, dopo la preghiera in processione al Santissimo Crocifisso e la condivisione del pane benedetto portato all'altare dai ragazzi delle nostre comunità, molti partecipanti

hanno condiviso anche il pranzo presso il ristorante "La Vecchia Fornace" di Maggiora.



cont. pag. 6

... segue pag. 5



Camminare insieme: la nostra prima Giornata di Condivisione

Domenica 9 febbraio, presso il Centro di Spiritualità di Armeno, si è svolta la prima Giornata di Riflessione e Condivisione dell'Unità Pastorale "Cuore Immacolato di Maria". L'iniziativa, rivolta ai membri del Consiglio Pastorale, ai Consigli Economici, alle catechiste e agli educatori, è nata dal desiderio di fare un punto sincero sul cammino condiviso tra le cinque comunità parrocchiali.

L'incontro è stato scandito da momenti di preghiera, confronto e ascolto reciproco. Tre i temi principali su cui si è riflettuto: la comunione e la carità, il lavoro pastorale condiviso, e la vita liturgica delle comunità.

Come ha sottolineato don Sabino nella sua relazione finale, è emersa una buona risposta nelle attività concrete di carità, come le raccolte per la Caritas o il pozzo per la scuola materna di Suor Damiana. Ma quando si parla di carità come "agape", ovvero amore e comunione, le difficoltà sono più evidenti: accettare la nuova realtà intercomunitaria non è semplice, soprattutto per chi ha visto cambiare abitudini consolidate.

Anche sul fronte del volontariato, si registra un calo: le giovani famiglie sono poche, e spesso manca l'entusiasmo. Tuttavia, ci sono segni di speranza: nuove collaborazioni tra parrocchie, gesti di disponibilità inattesi, un clima più sereno tra i volontari. La strada da fare è ancora lunga, ma non siamo soli: come i pionieri del West, ha detto don Sabino, potremo costruire qualcosa di bello solo se viaggeremo insieme, come in una carovana.

Infine, si è parlato di liturgia: occasione privilegiata di unità, ma spesso ancora vissuta in modo frammentato. Si è invitati a ripensare celebrazioni, processioni e Messe in un'ottica di comunione, per rendere la nostra preghiera più bella, partecipata e fedele alla Chiesa.

La giornata si è conclusa con una cena di condivisione, semplice ma sentita, a cui molti hanno partecipato con gioia. È stato un momento prezioso per conoscersi meglio, rafforzare i legami tra collaboratori di diverse parrocchie e scoprire, attorno allo stesso tavolo, la bellezza della fraternità vissuta anche fuori dai consueti contesti pastorali.

L'augurio con cui si è conclusa la giornata è semplice e forte: "Non lasciatevi scoraggiare nel fare il bene" (1Ts 5,14). Il cammino dell'Unità Pastorale continua, con coraggio, pazienza e la gioia di sentirci una sola Chiesa in Cristo.

Ordinazione di don Michele



Sabato 24 maggio nella Cattedrale di Novara, un piccolo gruppo di giovani e di adulti della nostra Unità Parrocchiale si è unito alla grande assemblea presente per l'Ordinazione Presbiterale di don Francesco Fittipaldi e di don Michele Balzaretti che ha vissuto due anni di servizio nelle nostre comunità, nell'animazione liturgica ma, in particolare accanto ai ragazzi e ai giovani guidandoli nel loro percorso formativo insieme al parroco don Sabino Decorato e nelle attività oratoriane.

Il Vescovo Franco Giulio Brambilla ha presieduto il rito di Ordinazione insieme a numerosi sacerdoti diocesani. La liturgia pregnante e ricca di segni ci ha coinvolti e commossi, nell'omelia il vescovo ha sottolineato come ogni vocazione autentica sia la risposta all'amore più "grande" del Signore Gesù. Un amore che sostiene la vita di un prete nel suo trasmettere la sensibilità liturgica, la passione per l'uomo, il sentirsi parte di una comunità e condividere la quotidianità e che ridona fiducia nell'affrontare le difficoltà che, inevitabilmente, ogni vocazione si trova ad attraversare nel tempo. L'ordinazione di un sacerdote è una ricchezza non solo per la comunità a cui appartiene o a quella a cui viene destinato, ma rappresenta un segno profondamente ecclesiale, per noi presenti ha significato un sentirci Chiesa in cammino "insieme".

Al termine del rito, abbiamo vissuto un momento di festa, l'occasione per uno scambio d'auguri e di affetto reciproco.

Grazie a don Michele e a don Francesco per la loro scelta "per sempre", perché hanno ascoltato la "chiamata" che il Signore ha fatto loro e che continua a fare a chi ha il cuore libero e che cerca di conoscere quale sia la sua volontà.



Il loro esempio possa attrarre altri giovani perché "la vigna del Signore ha bisogno di operai".

A conclusione di questo importante evento, la nostra unità parrocchiale ha voluto continuare la festa con il neo sacerdote alla Santa Messa di domenica 8 giugno, a cui ha seguito un pranzo condiviso in oratorio. Un momento di gioia, di comunione fraterna e di affetto, per stringersi intorno a lui all'inizio del suo ministero.



Via Crucis dei Ragazzi

Venerdì 4 aprile, nella suggestiva cornice serale dell'Anfiteatro comunale di Veruno, bambini e ragazzi della nostra Unità parrocchiale "Cuore Immacolato di Maria", preparati dalle catechiste e dai catechisti, sono stati protagonisti della Via Crucis che da



qualche anno viene celebrata in più grandi hanno prestato le loro voci alla lettura della Parola di Dio

e al commento di ogni stazione del cammino doloroso di Gesù, mentre i più piccoli hanno portato le immagini delle diverse tappe, le croci e le fiaccole per illuminare il cammino che ha condotto i partecipanti in processione, alla chiesa parrocchiale dove si è conclusa la Via Crucis con la preghiera comunitaria insieme alle famiglie e guidata dal parroco don Sabino Decorato.

D.B.

Triduo Pasquale

Il Triduo pasquale celebrato il 17-18-19 aprile, ha visto le nostre cinque comunità dell'Unità Pastorale "Cuore Immacolato di Maria" ritrovarsi insieme, numerosi, nella chiesa parrocchiale di Gattico per vivere gli eventi fondanti della nostra fede. Nella liturgia in "Coena Domini" del Giovedì Santo, dodici bambini che si preparavano a ricevere la loro Prima Comunione sono stati protagonisti della "lavanda" dei piedi, nella memoria del medesimo gesto compiuto da Gesù ai suoi discepoli la sera dell'Ultima Cena. Il gruppo dei cresimandi, invece, ha portato all'altare gli oli santi: quello dei catecumeni, il crisma e l'olio per l'unzione dei malati che erano stati benedetti alla mattina nella Cattedrale di Novara dal Vescovo. Al termine della celebrazione eucaristica presieduta dal parroco don Sabino, spogliato l'altare, i fedeli si sono fermati per un momento di preghiera e adorazione all'altare della Riposizione. Nel pomeriggio del Venerdì Santo in alcune parrocchie ci si è ritrovati per condividere il cammino doloroso di Gesù nella Via Crucis. Alla sera le comunità hanno vissuto la celebrazione della Morte del Signore con la lettura del Passio e l'Adorazione della Croce, mentre la tradizionale processione, attraverso le vie di Gattico, con le statue del Cristo Morto e della Vergine Addolorata è stata impedita dal maltempo. La Veglia pasquale nel Sabato Santo inaugurata con la liturgia del fuoco ha rotto il silenzio del sepolcro, per cedere il passo allo splendore della luce che cancella le tenebre nella gioia del Cristo risorto. Le liturgie sono state animate dalle corali riunite, nelle mattine del Venerdì e del Sabato Santo è stato possibile recitare comunitariamente le lodi e fermarsi in preghiera. La domenica di Pasqua, ogni comunità si è ritrovata per celebrare la S. Messa nella propria parrocchia.

D.B.

Cresime a Gattico



Domenica 1 giugno, festa dell'Ascensione del Signore, nella chiesa parrocchiale di Gattico, 37 ragazzi delle cinque comunità affidate a don Sabino Decorato si sono accostati al Sacramento della Confermazione.

La S. Messa, presieduta da don

Franco Giudice, delegato del Vescovo, è stata accompagnata dai canti della corale.

Dopo la proclamazione del Vangelo, presentati dalle rispettive catechiste, hanno espresso il loro "eccomi" davanti al Signore: Angelica Fichera, Giorgia Gattoni, Federica Michoc, Santiago Ndoj, Mirko Pastore, Beatrice Pileci, Gabriel Pinzone e Asia Varrà, gruppo di Gattico, seguiti dalla catechista Maria Grazia Lazzari; Aurora Barcellini, Riccardo Barcellini, Francesca Cattaneo, Alessia D'Aniello, Angelica Dell'Ac-

qua, Andrea De Stefani, Daniel Donnarumma, Alessandro Garrone, Giulia Giacomini, Lorenzo Morea, Matteo Padovan, Samuele Pullano, Silvia Rabozzi, Luca Zocca, di Maggiate, accompagnati nel percorso di preparazione dalle catechiste Silvia Godio e Enrica Fornara ed infine Andrea Bono, Viviana Buccellato, Martino Ceron, Nicolò Di Maria, Mattia Giannandrea, Chiara Lagrutta, Sara Lodi, Christian Marascio, Luca Martinotti, Edoardo Micheletti, Gaia Sacchi, Salvatore Scollo, Arianna Vazzoler, Irene Zappella e Esteban Zilioli, gruppo di Veruno, seguiti dalla catechista Maria Graziella Gnemmi.

Prime Comunioni a Veruno e Gattico



Domenica 11 maggio, nella Chiesa di Sant'Ilario in Veruno e domenica 18 maggio, nella Chiesa dei Santi Cosma e Damiano in Gattico sono state celebrate le Prime Comunioni. Il parroco don Sabino Decorato ha presieduto le due celebrazioni, animate dai canti delle corali.

I bambini, entrando in processione in chiesa, hanno portato all'altare una calla e, visibilmente emozionati, hanno preso posto nei banchi a loro riservati.

A Veruno si sono accostati per la prima volta al Sacramento dell'Eucarestia sedici bambini di Veruno, Revislate e Comignago: Massimiliano Ambrosetti, Martina Callà, Emma Campanella, Edoardo Della Vecchia, Riccardo Fontana, Stefano Forni, Chiara Giannandrea, Francesco Lazzaron, Giulia Loizzi, Matteo Medina, Pietro Micheletti, Leonardo Pedrolì, Gioia Poletti, Melissa Potenza, Maya Visalli e Gabriele Zanchi, seguiti nella preparazione dalle catechiste Renata Bertona per Veruno e Revislate e Milva per Comignago.

A Gattico hanno celebrato la Prima Comunione quattordici bambini di Gattico, Maggiate Superiore e Inferiore: Mattia Babinì, Federica Cattellino, Ambra Daoro, Anna Duregon, Aurora Lepore, Noemi Manca, Ginevra Manni, Leonardo Mazzolenis, Mattia Novello, Sofia Pizzetta, Aurora Pozza, Amy Rinaldi, Sofia Santacroce e Ginevra Tinti, preparati dalle catechiste Silvana Godio per Gattico, Eleonora Moroso e Giulia Piotti per Maggiate.



Festa del Perdono



Nel pomeriggio di domenica 6 aprile i bambini della nostra Unità parrocchiale "Cuore Immacolato di Maria", accompagnati dalle loro catechiste e accolti dal parroco don Sabino, hanno celebrato per la prima volta il Sacramento del Perdono. Una tappa importante nel loro cammino della fede, da alimentare affinché possano comprenderla sempre meglio e con maggiore consapevolezza. Al termine della celebrazione i bambini con le loro famiglie hanno condiviso un momento di festa.

D.B.

Festa di San Giuseppe a Veruno



Dal 19 al 23 marzo le nostre comunità si sono riunite per condividere il "cammino di speranza" proposto dal Giubileo Straordinario 2025.

Per l'occasione Don Sabino ha proposto di ripetere un evento che ogni 25 anni la parrocchia di Veruno vive con grande devozione per festeggiare solennemente San Giuseppe, uno dei santi più importanti della cristianità.

Le celebrazioni sono iniziate mercoledì 19 con una Messa solenne conclusa con la benedizione di tutti i papà presenti. Poi sabato 22 presso il Centro Parrocchiale di Veruno un numeroso gruppo ha condiviso un'ottima cena comunitaria preparata da esperti volontari.

La presenza di partecipanti di tutte le comunità è stata anche una nuova occasione per stare insieme, conoscersi meglio e trascorrere con serenità ed amicizia una bella serata.

Il momento più significativo è stato domenica 23 al pomeriggio per la realizzazione della storica processione devozionale con la statua di S. Giuseppe portata a spalla da numerosi fedeli di tutte le comunità che si sono alternati durante il percorso nelle Vie di Veruno.

Una leggera pioggerella ha accompagnato il lungo corteo aperto da un gruppo di ragazzi delle nostre comunità con il bastone di S. Giuseppe che ciascuno ha personalizzato con dei fiori e che ha visto la presenza della Banda Musicale di Veruno, diretta dal maestro Maurizio Sacchi, delle autorità civili, degli stendardi devozionali in rappresentanza di ogni parrocchia, delle Confraternite del Santissimo Sacramento di Gargallo e Paruzzaro. Le preghiere, i canti, i brani musicali proposti dalla banda hanno accompagnato tutto il

percorso e la benedizione finale di Don Sabino ha concluso la bellissima esperienza di vita cristiana delle nostre comunità riunite



Clelia Barberi



Clelia Barbieri era un'umile ragazza del popolo, nata nel 1847 a Le Budrie di S. Giovanni in Persiceto (Bo) che ispirata dal Signore, sentì il desiderio di una vita comunitaria in povertà, preghiera nel servizio verso tutti. Insieme a tre ragazze Orsola, Teodora e Violante e, nonostante la sua precaria salute, nel 1868 iniziò la "famiglia" delle Minime dell'Addolorata con il nome di Ritiro delle Budrie, grazie all'aiuto del parroco don Guidi che riuscì ad ottenere l'atto necessario per la sua costituzione in un tempo storico in cui venivano sciolte le Congregazioni religiose a causa del conflitto tra Stato e Chiesa. L'Eucarestia era la "sorgente" della loro vita spirituale e comunitaria, la spinta alla missione con il cuore aperto a tutti i bisogni della comunità, in particolare dei casi più difficili. L'apostolato di Clelia e delle compagne era in mezzo alla gente, condividendo il lavoro e la vita quotidiana nel segno della solidarietà reciproca e della provvidenza sperimentata nei momenti difficili. Nel paese veniva chiamata "Madre Clelia" per questo suo instancabile donarsi e le persone ne percepivano, in qualche modo, la santità. Una santità giovane, quotidiana, modello dell'amore di Cristo che parla ancora al mondo di oggi con la sua freschezza.

Clelia muore a 23 anni il 13 luglio 1870 sfibrata da una lunga malattia, sul letto di morte pronuncia parole profetiche: "Là sorgerà la nuova casa per voi, ma io non ci sarò...". Sarà, infatti

la cofondatrice Orsola Donati a continuare la sua opera che si è sviluppata in Italia e all'estero. "Voi crescerete di numero e vi spanderete per il piano e per il monte a lavorare la vigna del Signore". Oggi le Minime sono presenti in Tanzania, in India, in Brasile (nella Bahia). Il piccolo granello di senape seminato nell'umile solco delle Budrie è cresciuto e si è diffuso nel mondo.

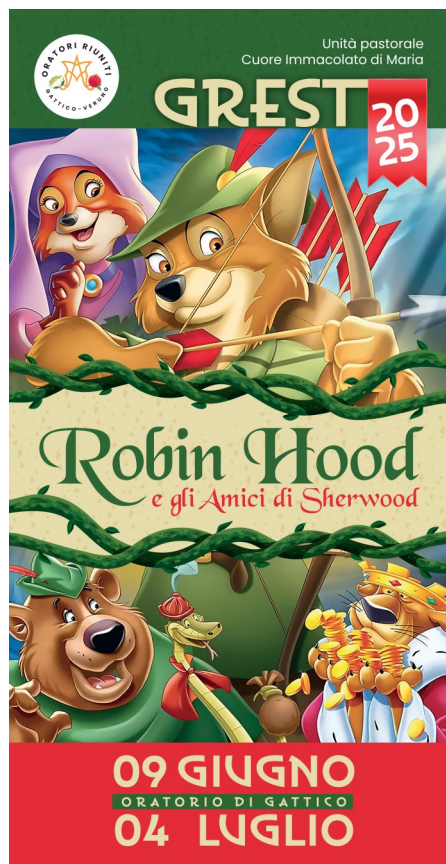
Clelia è stata beatificata da Paolo VI nel 1968 e canonizzata da Giovanni Paolo II il 9 aprile 1989.

Le Budrie sono divenute santuario e ogni anno accoglie centinaia di pellegrini che desiderano conoscere la santa, visitare la casa che aveva accolto la prima piccola comunità, trovare ascolto, conforto, pace nella preghiera accanto all'urna con le spoglie di S. Clelia. A Maggiate Superiore risiede dal 1969 la comunità delle Suore Minime, una ricchezza per la nostra Unità Parrocchiale, non solo per il servizio alla Scuola dell'Infanzia e alla parrocchia, ma per la loro presenza accanto alle persone nello spirito di S. Clelia dono della "sapienza" di Dio.

DB.

ORATORIO E GIOVANI

Una nuova estate con gli appuntamenti attesi!



Il mese di maggio è dedicato in Oratorio ai grandi preparativi delle attività estive che, ormai da dodici anni, hanno visto crescere i ragazzi delle nostre comunità. Il primo grande appuntamento sarà il Grest dal tema: "Robin Hood e gli amici di Sherwood". Si comincerà il nove di giugno e si andrà avanti fino al quattro luglio. La struttura delle giornate è ormai consolidata e resterà invariata. In questi giorni una cinquantina di volontari si stanno già muovendo per organizzare i vari settori. Mensa, laboratori artistici, segreteria, manutenzione dei locali, servizio bar per la merenda, tutto è già

in cantiere. Anche i nostri animatori sono al lavoro per preparare la storia, i bans, i giochi e tutto quanto occorre affinché il Grest funzioni. Sono già molte le adesioni dei bambini e probabilmente si dovrà chiudere in anticipo le iscrizioni per raggiunti limiti numerici.

Appena terminato il Grest però il nostro Oratorio non andrà in vacanza! Il giorno sei di luglio si partirà con il primo turno di campo estivo dedicato ai ragazzi delle medie. Da cinque anni il campo si svolge nella funzionale casa di Malesco delle suore Salesiane, la bella cornice della Val Vigizzo circonda le attività della settimana. La Messa mattutina, le attività di formazione nei gruppi i momenti di gioco e le escursioni. Anche in questo caso è prezioso il lavoro dei volontari, una squadra di cinque cuochi e di otto educatori è già pronta a partire con il "Don" per garantire ai ragazzi una bella esperienza di crescita. Anche per i ragazzi delle superiori non mancherà l'opportunità del campo estivo che si svolgerà dal ventisette luglio al tre agosto nell'incantevole e amato Antillone in Val Formazza.

Infine, per un gruppo di diciassette dei nostri ragazzi, ci sarà appena il tempo di cambia-

re zaino e ripartire per una esperienza significativa. Insieme a Don Sabino il giorno cinque agosto, partiranno alla volta di Montefiascone e da qui inizierà il cammino di sei giorni in direzione di Roma. Questo pellegrinaggio sarà vissuto in occasione del Giubileo e, secondo la secolare tradizione, si svolgerà a piedi. Il gruppo dovrà percorrere circa 130 km e arriverà a Roma il giorno undici agosto. Dopo il passaggio delle Porte Sante si ripartirà per tornare a casa il giorno tredici. Il gruppo di pellegrini riceverà in una Messa nel mese di giugno (data da stabilire) la conchiglia del pellegrino e la maglietta per il cammino.

A Maria, Madre dal Cuore Immacolato e patrona della nostra unità parrocchiale, affidiamo i nostri giovani e le attività estive.

N-B

Per il campo di Malesco (I-II-III media) sono rimasti 10 posti disponibili.

Per il campo di Antillone (gruppo superiori) i posti sono esauriti.

cont. foto pag. 13

... segue articolo pag. 12



VIAGGIANDO INSIEME

Domeniche della bellezza 2024/25: 2 nuovi appuntamenti

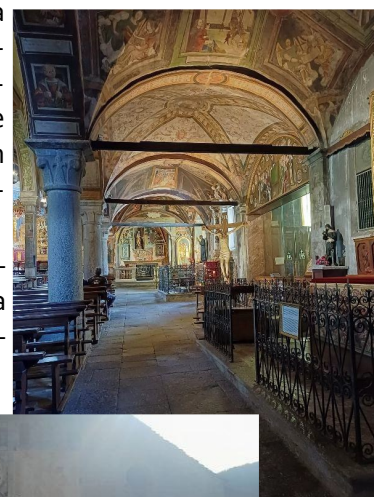


Con l'inizio del nuovo anno si è conclusa anche la terza edizione delle domeniche della bellezza iniziata con le visite dell'abbazia di Vezzolano e della chiesa di Crevoladossola a ottobre e novembre 2024..

In programma gli ultimi 2 appuntamenti:

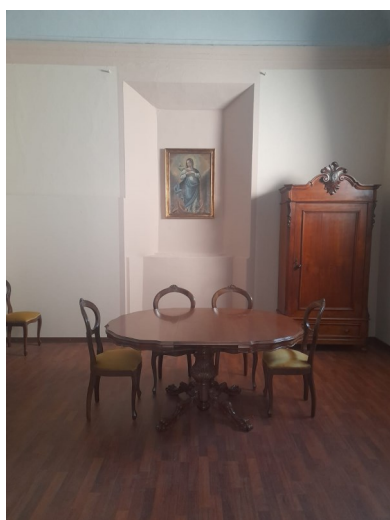
il primo domenica 26 gennaio a Vigevano per la visita della città. Con una guida esperta il numeroso gruppo di partecipanti ha visitato il Duomo di S. Ambrogio, la bellissima Piazza Ducale, il Castello Sforzesco con il suo cortile, la strada coperta e le vie sotterranee, la torre del Bramante. La bella giornata ha permesso di visitare anche le chiese di S. Francesco e S. Pietro Martire, fuori programma e di effettuare una sosta per un assaggio ed un acquisto della torta Dolceriso del Moro, tipico dolce di Vigevano.

La serata si è conclusa con la consueta apericena in un locale a Magenta.



LAVORI IN CORSO

Rinnovata la sacrestia di Madonna di Campagna



Come da consuetudine, nel mese di maggio, si è riaperta la chiesa di Madonna di Campagna dove la nostra comunità si riunisce per alcuni momenti di preghiera ma che, da un po' di anni, è anche un luogo di culto scelto da diverse coppie (soprattutto provenienti da altri comuni) che desiderano celebrare il loro matrimonio. È anche per questa ragione che si è voluto progressivamente ridare nuovo lustro alla chiesa. Lo scorso anno è stata cambiata l'illuminazione mettendo tutte luci a LED e aumentando i fari presenti. Questa primavera ci siamo dedicati invece alla sacrestia che versava in un certo stato di abbandono. I lavori sono



durati alcune settimane e, come prima cosa, si è provveduto a costruire una contro parete in cartongesso per coprire il muro confinante con la strada e segnato dalla forte umidità. Poi sono state imbiancate tutte le pareti. È stato posato dai nostri preziosi volontari un nuovo pavimento (ricevuto in dono) ed Infine, due famiglie ci hanno donato il mobiglio necessario per ritirare i paramenti e gli altri oggetti di culto. Ora la sacrestia ha un nuovo volto e sicuramente è un ambiente molto più decoroso dove accogliere anche i sacerdoti e le coppie che vengono a visitare la nostra chiesa. Il prossimo intervento che vorremmo realizzare è un nuovo impianto microfonico poiché l'attuale è molto vecchio e poco funzionale. La spesa per i nuovi microfoni e per le casse audio è di € 1.200,00. Speriamo, anche in questo caso, di riscontrare la generosità di molti e dare una nuova "voce" a Madonna di Campagna.

Spesa del lavoro in cartongesso € 400,00

Spesa per imbiancatura pareti e risanamento porte € 1.500,00



Maggiate Inferiore: Conclusi i lavori alla chiesetta di San Rocco



Con grande gioia informiamo che si sono conclusi i lavori di ristrutturazione della piccola chiesa di San Rocco, situata nel cuore del centro storico di Maggiate Inferiore.

L'intervento, dal costo complessivo di 2.757,20 euro, ha permesso di restituire decoro e dignità a questo luogo caro alla comunità.

I lavori sono stati eseguiti dalla ditta Seghezzi, che ringraziamo di cuore non solo per la professionalità dimostrata, ma anche per il generoso omaggio della tinteggiatura interna, offerta gratuitamente come segno di attenzione verso la nostra parrocchia.

Invitiamo tutti a visitare la chiesetta rinnovata e a continuare a custodirla come segno di fede e di appartenenza alla nostra storia.



Prossimi appuntamenti dell'Unità Parrocchiale e delle singole comunità

Giugno

- **giovedì 26:** Adorazione a Maggiate Superiore
- **venerdì 27:** S. Messa al Sacro Cuore di Gesù a cui è dedicato l'altare a Maggiate Superiore
- **sabato 28:** S. Messa al Cuore Immacolato della Vergine Maria
- **domenica 29:** SS. Pietro e Paolo, S. Messa a Gattico con pranzo comunitario

Luglio

- **domenica 13:** Santa Clelia
- **mercoledì 16:** Visita in giornata al Santuario di Santa Clelia alle Buddrie di San Giovanni in Persiceto
- **domenica 20:** Processione a Maggiate Inferiore per SS Nazzaro e Celso (28 luglio)
- **martedì 22:** S. Maddalena, S. Messa al Castello a Maggiate Superiore
- **venerdì 25:** Processione a Maggiate Superiore per S Giacomo
- **domenica 27:** Madonna del Rosario a Revislate

Agosto

- **domenica 3:** Paella, Madonna di campagna Gattico
- **lunedì 4:** S. Messa alla Madonna delle Nevi a Maggiate Inferiore
- **sabato 16:** S. Rocco: Maggiate Inferiore, Gattico, Veruno e Revislate

Settembre

- **domenica 14:** Anniversari di Matrimonio
- **lunedì 15:** Rosario alla Madonna Addolorata in via Oioli

N.B. I programmi dettagliati verranno illustrati di volta in volta sul foglio settimanale.